



Venezia, li 22 novembre 1880.

Chiarissimo Signore

Oggi arrivo qui una cassetta colle tavole, che devono accompagnare il lavoro postumo del prof. de Visiani, e per le quali Ella si è con tanto amore prestato. So le trovarsi riuscite benissimo; soltanto manchi della dovuta previdenza che ebbe l'incarico dell'imballaggio, colmandole in una cassetta da petrolio, che traspone il proprio intume agli oli di alcuna sua ess. Fortuna, che il danno è piccolo o limitato a poche.

Quando si riceve la prima rata della nuova dotazione, io non mancherò alla promessa del pagamento. Ella

peraltro abbia la cortesia d'incaricarmi il  
conto specificato del litografo, per averlo  
pronto per il relativo mandato.

~~Il~~ <sup>La</sup> ~~scrittura~~ si spedisca alla tipografia  
e manoscritta, le cui bozze di stampa  
farò due giorni inviate a lei per la correzione.

Se non di ricorre di giorno in giorno  
la signora alla mia circolazione che le chiede  
il mese in cui parrà per fornirvi una lettura  
nel corrente anno accademico; ma, indipen-  
dente da questa, desidero vedersela tratto tratto  
alle nostre adunanze, avendo anche la frequenza  
una titolo di cui i colleghi tengono particolare  
conto; e non voglio vedersela collocata per i neogi-  
genti, avendo troppa la stima e l'affetto che  
nutro per lei, cui Ella ben merita. Ella

ma che mi permetta tali osservazioni, perché  
vorrei veduta avanzare nella scala gerarchica  
del nostro Istituto; e ciò farebbe per dei  
ben farci.

La ringrazio delle cure avute in  
raggiungere lo scopo della stampa del lavoro  
del compianto del Visiani, e delle altre cose  
che per esso dovrà assumersi; e mi resta sempre  
con distinta stima

Seu devotissimo  
G. Rizzio

Lettera in Maggi  
portare Michela